

L'editoriale

Paolo Allemano

Si avvicina il tempo del cantiere che cambierà il volto di corso Italia e vedrà un'estensione notevole degli spazi pedonali del principale asse viario cittadino e delle piazze annesse.

Ciò avverrà nell'ambito del progetto di riqualificazione del centro naturale commerciale di Saluzzo.

Dopo almeno 2 anni di discussione sulle varie ipotesi di intervento, di lavoro nella predisposizione degli atti e nel reperimento delle risorse, si è giunti a una definizione progettuale precisa, di cui si dà conto in questo numero del giornale, dando ufficialità e concretezza alle informazioni già fornite dalla stampa: obiettivi da raggiungere, filosofia urbanistica, materiali scelti, tempi e modi di attuazione, conseguenze sulla viabilità e sui parcheggi, sono tutti elementi di fatto e non ipotetici, oggi verificabili con criteri rigorosi.

Il passaggio dal campo delle ipotesi a quello delle scelte compiute ci fa sentire tutto il peso della responsabilità dell'amministrare: sappiamo che ne andrà del futuro di Saluzzo ben oltre lo spazio di una o due legislature, che agire significa correre dei rischi.

Ma ci conforta la consapevolezza che è il momento delle decisioni sul traffico, sempre più invasivo; sulla qualità del vivere urbano, strettamente correlato alla possibilità di socializzare; sul commercio, che va messo in condizione di giocare la sfida della qualificazione e della specializzazione; che occorre avvicinare, attraverso scelte urbanistiche coraggiose, la città alta e quella bassa, le sue varie epoche storiche tutte degne di valorizzazione; che la comunicazione con i cittadini, singoli e associati, e il confronto nelle sedi istituzionali sono stati ampi e proficui; che i progettisti e lo staff tecnico preposti alla progettazione sono di prim'ordine.

E ci sostiene una certezza: qualità dell'ambiente, qualità di vita e crescita economica sono inscindibili.

Un ambiente bello non può che evocare sensazioni piacevoli; da queste non possono che derivare comportamenti rispettosi, civili, rilassati; un contesto simile non può che essere di stimolo alle attività commerciali per una riqualificazione e una specializzazione.

Certo, la vita di una città non è semplificabile come un'equazione matematica, infinite variabili entrano in gioco.

Ma ai Saluzzesi chiediamo di avere fiducia nel futuro, di accettare questa sfida per il rinnova-

CENTRO PERFETTO!!



Dopo aver intrapreso lo sforzo di ristrutturare e recuperare alcuni dei "gioielli" che impreziosiscono il borgo medievale (come la Castiglia, San Giovanni, l'antico Palazzo Comunale e Casa Cavassa), l'opera di riqualificazione di Saluzzo si sposta ora ai piedi della collina e coinvolge i cosiddetti "quartieri ottocenteschi" di Saluzzo.

Si tratta dell'area compresa tra Corso Italia e le Piazze Cavour e Garibaldi, sorta dopo l'apertura dello scalo ferroviario in Piazza Cavour (1856) con una duplice funzione: da un lato serviva da biglietto da visita e dall'altro ospitava importanti servizi a favore della collettività.

Con il passare degli anni quegli edifici che un tempo offrivano "il primo impatto" a chi giungeva a Saluzzo con il treno, ora costituiscono il vero e proprio centro della città, il cuore pulsante della vita economica, il punto di incontro di ogni forma di aggregazione sociale e dell'animata "movida" saluzzese.

Con la messa in opera del "Centro commerciale naturale", prevista per l'inizio del prossimo anno, il centro vitale di Saluzzo si appresta a cambiare volto. Sparirà il cemento, sostituito dalla pietra; diminuiranno il numero di automobili, a favore delle aree pedonali; saranno disposte lungo tutto corso Italia numerose panchine in legno e pietra, per consentire a tutti di accomodarsi nel "salotto" della città, sempre più a misura d'uomo. Il "centro perfetto", appunto.

mento all'insegna della qualità.

Per parte nostra crediamo che una classe di governo, anche a livello locale, sia tale solo se compie delle scelte coraggiose.

Saluzzo è invidiata da altre città per la sua capacità di attrazione, la vivacità delle sue piazze, del suo mercato, delle sue vie; ma non può diventare un luogo di sregolatezze, di schiamazzi e di traffico caotico solo perché vi si concentra molta gente.

La ricerca del bello, dell'armonico, del qualificato non potrà che aiutarci a raggiungere quell'equilibrio che si impone tra la "movida" e il diritto a una cittadinanza non condizionata.

In questo numero

Il Centro commerciale naturale ai nastri di partenza pag. 6-7

I dati del bilancio preventivo 2007 e il bilancio sociale 2006 pag. 3

Le due rotonde di corso IV Novembre pag. 5

Un Piano Integrato per il Saluzzese pag. 8

Leggere le leggi: IL BILANCIO COMUNALE

Fil bilancio pubblico è profondamente diverso da quello delle imprese private. Innanzi tutto perché non è un bilancio conclusivo, ma è un documento di programmazione preventivo, e di conseguenza non contiene indicazioni di spese o incassi fatti, ma di cose da fare.

Il bilancio comunale è un documento fondamentale per la vita del Comune, perché i programmi da realizzare nel corso dell'anno, che sono contenuti in esso, devono essere corredati dalle indicazioni della spesa necessaria per realizzarli e dalle indicazioni delle entrate che devono essere incassate per lo stesso scopo.

La vera chiave di lettura del bilancio è costituita dal suo fondamentale allegato, la cosiddetta "Relazione previsionale e programmatica", che contiene una descrizione dei programmi che l'Amministrazione intende compiere nel corso dell'anno.

Oltre ad una fondamentale funzione di trasparenza nei confronti dei cittadini, il bilancio comunale svolge una funzione burocratica altrettanto fondamentale, perché contiene un'autorizzazione generale a effettuare le spese in esso previste, per il conseguimento degli obiettivi preventivati. Ad esempio, per costruire una nuova scuola è necessario che la spesa sia indicata nel bilancio di previsione, e ciò consentirà agli uffici di fare la gara di appalto per la costruzione della scuola, pagando l'appaltatore per i lavori eseguiti.

Naturalmente, oltre alle spese, vanno indicate le entrate che consentono al comune di realizzare i programmi e i progetti previsti. Le entrate comunali sono

- *quelle tributarie*, come ad esempio l'impo-

sta comunale sugli immobili (I.C.I.);

- *i mutui*, che però comportano la spesa per la restituzione delle rate negli anni successivi;

- *gli oneri di urbanizzazione*, pagati dai cittadini per ottenere il rilascio dei permessi di costruire

e così via.

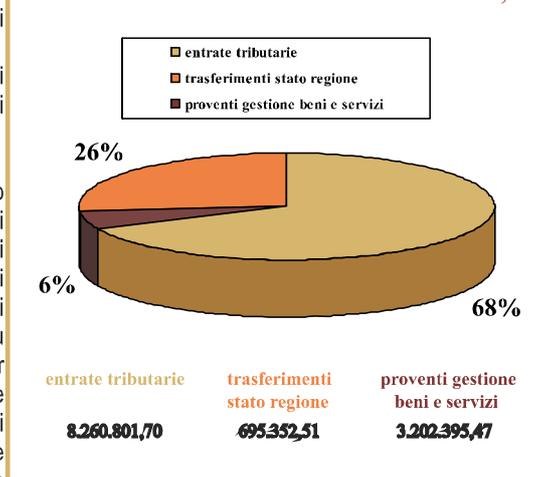
È quindi evidente che le entrate sono fondamentali per la realizzazione dei programmi amministrativi, dalle grandi opere pubbliche alle manutenzioni stradali e del verde, agli ampliamenti dei cimiteri, ai progetti a sostegno delle fasce sociali più disagiate, alle iniziative culturali... Per realizzare questi progetti, c'è anche bisogno di persone che lavorino e di strumenti di lavoro, e pertanto la relazione previsionale e programmatica indica anche tali risorse umane e strumentali necessarie.

Vista la basilare importanza del documento di bilancio, questo deve essere approvato dal massimo organo rappresentativo del Comune, e cioè dal Consiglio Comunale, su proposta della Giunta.

Ogni anno, nella redazione del bilancio, si incontrano difficoltà di quadratura delle entrate con le spese, per i vincoli derivanti dalle leggi finanziarie dello Stato, in particolare da quello che viene definito il **patto di stabilità interno**. Questo patto è stato previsto dall'Unione Europea per gli Stati aderenti, per ragioni di controllo della spesa pubblica e di riduzione dell'indebitamento, con lo scopo di raggiungere condizioni di stabilità economica in Europa. Ma lo Stato Italiano deve chiamare a partecipare agli obblighi di mantenimento delle condizioni di stabilità economica anche gli enti locali, imponendo dei tetti di spesa, o dei limiti all'indebitamento.

La manovra di bilancio comunale, pur nei limiti consentiti dalle leggi finanziarie, è fondamentale ogni anno per stabilire le priorità dell'Amministrazione, soprattutto per quanto riguarda i principali investimenti e le opere pubbliche. Queste ultime sono contenute in un altro allegato

Entrate correnti anno 2006: €. 12.158.549,68



fondamentale al bilancio di previsione, il **programma triennale delle opere pubbliche**, e in particolare nell'elenco annuale.

Anche questo deve essere coerente con il bilancio, nel senso che deve prevedere opere da fare che non siano il "libro dei sogni", ma che abbiano delle fonti di finanziamento concretamente attivabili nell'anno successivo.

Il bilancio e gli allegati devono essere approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono, o nel termine eventualmente prorogato dallo Stato. Se il bilancio non viene approvato nei termini, il Ministro dell'Interno, previa diffida, procede allo scioglimento del Consiglio e si va a nuove elezioni.

Dal bilancio nascono i successivi atti di programmazione di dettaglio, il **Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)**, approvato dalla Giunta, e il **Piano dettagliato degli obiettivi (P.d.O.)**, approvato dal Direttore Generale. Sulla base di quest'ultimo ai dirigenti vengono assegnati gli obiettivi da raggiungere e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro raggiungimento.

In definitiva alla politica è assegnato il compito di programmare, indirizzare e controllare, e agli uffici il compito di realizzare i programmi.



Notizie dall'Amministrazione di Saluzzo
Pubblicazione periodica
n. 3 - 2007

Autorizzazione del Tribunale di Saluzzo
n. 168 del 6 aprile 2006

Direttore Responsabile:
Andrea Garino

Redazione:
Dirigenti del Comune di Saluzzo

Grafica e Impaginazione:
Ufficio Stampa

Fotografie:
Archivio del Comune di Saluzzo

Stampa:
Carra editrice - Casarano

Spese correnti per settore

| | 2004 | 2005 | 2006 |
|--------------------|--------------|--------------|--------------|
| scuola | 1.191.440,77 | 1.345.077,66 | 1.319.676,06 |
| cultura e turismo | 805.217,21 | 843.020,20 | 802.270,24 |
| sociali | 794.661,76 | 927.284,59 | 1.178.742,21 |
| sport | 302.544,76 | 290.902,79 | 350.627,84 |
| sviluppo economico | 157.379,33 | 223.183,00 | 222.521,92 |

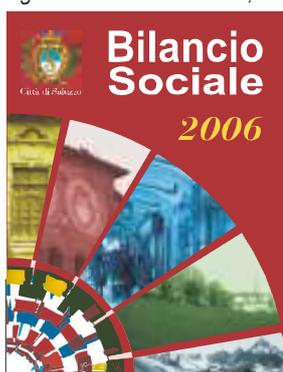


IN USCITA IL BILANCIO SOCIALE 2006

Il Comune di Saluzzo sta per pubblicare il suo primo bilancio sociale, relativo alla gestione del 2006, che potrete trovare in libera distribuzione presso alcuni uffici comunali (Biblioteca, Palazzo Italia, Municipio...).

Che cos'è il bilancio sociale?

Il bilancio sociale è il rendiconto di quanto svolto in un anno dall'insieme delle azioni politiche (amministrativa, tributaria, lavori pubblici, urbanistica...) e un'analisi delle stesse azioni, tenendo conto dei risultati raggiunti per quanto riguarda le ricadute sociali, ambientali, economiche.



Vogliamo con il bilancio sociale valutare insieme ai Saluzzesi cosa si è fatto e quali risultati si sono raggiunti, andando oltre l'arida rendicontazione economica e il punto di vista individuale.

Ferma restando la necessità degli equilibri di bilancio, l'agire amministrativo si concretizza nell'erogazione di servizi, nella progettazione dello sviluppo della città, nel garantire il benessere di chi vi risiede.

Il bilancio sociale è anche uno strumento di comunicazione con i cittadini in merito alle grandi scelte amministrative, nonché di

monitoraggio dell'attività degli uffici e dello stato di attuazione dei programmi che discende dal patto con gli elettori.

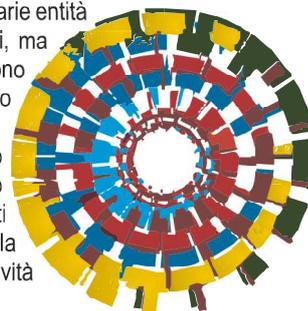
Lavorare su obiettivi che discendono da una programmazione, misurare i risultati raggiunti, riconoscere i punti di forza e di debolezza dell'agire è ciò che rende possibile la comunicazione con i cittadini e rafforza il senso di appartenenza a una comunità da parte di tutti i suoi attori.

Abbiamo scelto un simbolo per questo progetto di rendicontazione sociale, che per noi assume un duplice significato:

- il sovrapporsi di più cerchi concentrici che convergono ad un unico punto, vuole simboleggiare il progressivo avvicinamento all'obiettivo del miglioramento della qualità della vita, attraverso il coinvolgimento e l'apporto di tutti i cittadini.

I cerchi di vari colori rappresentano le varie entità (Comune, associazioni, enti economici, ma anche il singolo cittadino) che condividono lo stesso centro e si sovrappongono senza mai nascondersi o annullarsi.

- Dal punto di vista visivo, il simbolo assomiglia ad un bersaglio ed è proprio su alcuni "bersagli", ossia su dei progetti mirati, che abbiamo voluto concentrare la nostra attenzione per migliorare l'attività promossa nel corso del 2006.



I DATI DEL BILANCIO PREVENTIVO 2007

Nella seduta del 15 febbraio il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2007. Il documento contabile contiene le previsioni di entrata e di spesa e deve essere obbligatoriamente in pareggio (il totale delle entrate deve essere uguale a quello delle spese).

Insieme al bilancio annuale sono stati approvati anche il bilancio pluriennale 2007-2009 e la relazione previsionale e programmatica che - oltre a illustrare le caratteristiche relative alla popolazione, al territorio, all'economia e ai servizi erogati - individua, in maniera conforme alle linee programmatiche approvate a inizio mandato, i 15 programmi (a loro volta suddivisi in progetti) che devono essere perseguiti durante l'anno.

Il 30 maggio la Giunta Comunale, sulla base del bilancio e della relazione previsionale e programmatica, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Piano dettagliato degli obiettivi (PdO), con i quali vengono fissati gli obiettivi di gestione che i dirigenti dei vari settori devono raggiungere (insieme alle dotazioni necessarie di risorse finanziarie e di personale) e sono individuate le azioni da intraprendere, nonché gli specifici indicatori (di efficacia, efficienza, qualità e temporali) finalizzati al controllo di gestione.

Il controllo interno di gestione, attraverso la rilevazione dei risultati raggiunti e l'analisi di costi e ricavi, verifica in tempo reale il grado di effettiva attuazione dei programmi previsti e permette di apportare le correzioni necessarie.

| ENTRATE (previsioni bilancio 2007) | | |
|------------------------------------|--|----------------------|
| TITOLO I | Tributarie | 6.931.000,00 |
| TITOLO II | Derivanti da trasferimenti da Stato, Regione e altri Enti | 2.181.430,00 |
| TITOLO III | Extra-tributarie | 3.530.841,00 |
| TITOLO IV | Derivanti da alienazione di beni, trasferimenti di capitali... | 6.861.456,00 |
| TITOLO V | Derivanti da accensione di prestiti | 600.000,00 |
| TITOLO VI | Derivanti da servizi per conto di terzi | 1.599.315,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | | 21.704.042,00 |

| SPESE (previsioni bilancio 2007) | | |
|----------------------------------|--------------------------------------|----------------------|
| TITOLO I | Spese correnti | 12.067.796,00 |
| TITOLO II | Spese in conto capitale | 6.219.231,00 |
| TITOLO III | Spese per rimborso di prestiti | 1.817.700,00 |
| TITOLO IV | Spese per servizi per conto di terzi | 1.599.315,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO SPESE | | 21.704.042,00 |

| PROGRAMMA | FINALITA' |
|--|---|
| 01 EQUITA' FISCALE | Conseguire una maggiore equità fiscale, attraverso una rigorosa attività di controllo dell'evasione, per tutelare le fasce più deboli della popolazione e realizzare obiettivi di sviluppo economico e sociale. |
| 02 SERVIZI ALLA PERSONA CULTURA, TURISMO E SPORT | Valorizzare i beni culturali, la biblioteca, il teatro, il museo, le proposte culturali e del tempo libero, per migliorare la qualità della vita della popolazione e incentivare lo sviluppo economico. |
| 03 SERVIZI ALLA PERSONA SOCIALI | Ridurre le sperequazioni sociali, con azioni positive per prevenire le situazioni di disagio, perseguendo la coesione sociale ed il miglioramento della qualità di vita delle fasce deboli della popolazione. |
| 04 SERVIZI ALLA PERSONA- SCUOLA | Aiutare la scuola nella sua missione di formazione di una società culturalmente e socialmente più evoluta, attraverso il sostegno alle istituzioni scolastiche e l'offerta di servizi comunali aggiuntivi. |
| 05 SVILUPPO DEL TERRITORIO | Coniugare lo sviluppo economico e sociale con l'ambiente e le tradizioni culturali, attraverso la valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio. |
| 06 QUALITA' URBANA | Conseguire un incremento della qualità urbana e dell'ambiente, incentivando al contempo lo sviluppo economico, in maniera compatibile con la protezione dell'ambiente, dei beni culturali e della salute dei cittadini. |
| 07 GOVERNO DEL TERRITORIO | Conseguire il miglioramento della qualità della vita, con riguardo ai bambini, agli anziani, ai soggetti diversamente abili, alle famiglie, ai lavoratori ecc... |
| 08 SERVIZI DEMOGRAFICI | Valorizzare la qualità dei rapporti con i cittadini, sul presupposto che proprio i servizi demografici costituiscono solitamente il primo e più comune momento di interazione del cittadino con le attività dell'amministrazione. |
| 09 INNOVAZ. TECNOLOGICA | Fornire, attraverso l'innovazione tecnologica, un incentivo allo sviluppo civile ed economico della comunità, contribuendo allo snellimento dei procedimenti amministrativi e consentendo il risparmio dei tempi burocratici. |
| 10 MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI | Proseguire nel processo di cambiamento organizzativo interno, con lo scopo di diffondere la cultura della programmazione per obiettivi e risultati, dimostrandone l'utilità e la funzionalità per la realizzazione dei programmi. |
| 11 POLIZIA MUNICIPALE | Rendere maggiormente efficace l'attività di prevenzione della polizia municipale, fornendo risposte flessibili alla domanda di sicurezza ambientale e di sicurezza urbana proveniente dai cittadini. |
| 12 SERVIZI AMMINISTRATIVI DI STAFF | Proseguire nell'azione di razionalizzazione organizzativa ed innovazione, attraverso l'integrazione dei servizi di staff e di linee, ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione. |
| 13 SERVIZI FINANZIARI DI STAFF | Conseguire una semplificazione dei procedimenti amministrativi, mediante il supporto agli uffici di linea e il potenziamento dell'attività di programmazione, che si svolge prevalentemente attraverso documenti finanziari. |
| 14 - CASTIGLIA | Realizzare un progetto serio di incentivazione allo sviluppo economico del saluzzese, mediante la valorizzazione delle vocazioni individuate nella fruizione dei beni culturali ed ambientali, in relazione anche all'enogastronomia. |
| 15 - AGRICOLTURA | Promuovere lo sviluppo economico del territorio, in maniera compatibile con la protezione dell'ambiente e in collaborazione con le associazioni di categoria per incentivare i rapporti tra produttori agricoli e consumatori |

PER RIDURRE LE VITTIME DELLA STRADA

L'Italia detiene un triste primato tra i paesi della comunità europea per il maggior numero di morti sulle strade e di incidenti stradali riportati agli abitanti. Per fare fronte alla dilagante piaga della mortalità sulle strade, il Governo ha recentemente emanato un nuovo Decreto Legge (n. 117 del 3 agosto 2007) che inasprisce le sanzioni per i comportamenti più pericolosi al volante. In particolare il decreto, che entro 60 giorni dovrà essere convertito in legge dal Parlamento, riguarda soprattutto la guida in stato di ebbrezza, l'eccesso di velocità, l'uso di telefonini durante la guida: tutti comportamenti piuttosto diffusi tra gli automobilisti.

Vediamo in sintesi le principali modifiche:

- per ciò che riguarda la guida in stato di ebbrezza sono stati individuati tre gradi di intensità della violazione, che corrispondono a tre differenti livelli di sanzioni.
 - Per valori alcoolemici non superiori a 0,8 grammi per litro (il limite è di 0,5), le sanzioni partiranno da 500 euro, con arresto fino a un mese e patente sospesa da tre a sei mesi.
 - Tra 0,8 e 1,5 g/l: la sanzione sarà di 800 euro, l'arresto di tre mesi e la sospensione della patente sarà da sei mesi a un anno.
 - Nei casi più gravi si avrà una sanzione di 1500 euro, arresto fino a sei mesi e sospensione della patente da uno a due anni.



Tutte le pene sono raddoppiate nel caso in cui il conducente del veicolo sia coinvolto in un incidente stradale. Il veicolo coinvolto nell'incidente inoltre sarà sottoposto a fermo amministrativo per 90 giorni.

2. Aumentano anche le sanzioni per chi viene "pizzicato" dall'autovelox:

- se non si superano i quaranta chilometri oltre il limite: dai 148 euro di sanzione e decurtazione di dieci punti sulla patente.
- tra i 40 e i 60 chilometri l'ora di eccedenza: sospensione della patente da tre a sei mesi, dieci punti in meno e 370 euro di multa.

- per velocità superiori: sospensione della patente da sei mesi a un anno e sanzioni a partire da 500 euro.

- Sono raddoppiate anche le sanzioni per chi fa uso di telefonini durante la guida: essere sorpresi a telefonare al volante costerà infatti 148 euro e 5 punti sulla patente.
- Il decreto presenta novità anche per ciò che riguarda motocicli e ciclomotori: non sarà infatti più possibile trasportare passeggeri di età inferiore ai quattro anni.
- Problemi anche per i neo patentati amanti delle macchine potenti: nei primi tre anni di patente infatti non potranno condurre veicoli con una potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 50 chilowatt per tonnellata.

Quali sono gli effetti sulla guida causati dall'abuso di alcool?

In generale: l'alcool provoca **EUFORIA**, che rende pericolosi perché genera **SOVRASTIMA** delle proprie capacità e **SOTTOSTIMA** dei rischi

Tra 0,3 e 0,5 grammi per litro nel sangue:

Inizia la sensazione di **EUFORIA**: si tende a rischiare un po' più del solito.
Si riduce il campo visivo laterale ed è più difficile vedere nello specchietto retrovisore.
Diminuisce la capacità di percepire gli stimoli sonori.
Si commettono errori nella valutazione delle distanze.
La gestione della frenata risulta più imprecisa e brusca.
E' rallentata la capacità di reazione a stimoli sia semplici sia complessi.

tra 0,5 e 0,8 g/l nel sangue:

La visione laterale risulta diminuita di circa il 25%, con conseguente difficoltà a distinguere la segnaletica. i pedoni ai lati della strada e gli incroci.
Ulteriore rallentamento dei tempi di reazione a stimoli sia semplici sia complessi.

tra 0,8 e 1,2 g/l nel sangue:

Difficoltà nelle decisioni e nell'adattare la guida alle situazioni.
Coordinazione e sincronia dei movimenti di guida non più automatizzate

oltre 1,2 g/l nel sangue

Stato di confusione mentale
Sopore e sonnolenza

perdita di lucidità
Allucinazioni



Ecco come vede la strada un autista sobrio Come la vede chi ha bevuto oltre il limite

Atta fine lui ha deciso di bere e io adesso devo morire...

Mamma, sono uscita con amici.

Sono andata ad una festa e mi sono ricordata quello che mi avevi detto: di non bere alcoolici. Mi hai chiesto di non bere visto che dovevo guidare, così ho bevuto una sprite.

Mi sono sentita orgogliosa di me stessa, anche per aver ascoltato il modo in cui, dolcemente, mi hai suggerito di non bere se dovevo guidare, al contrario di quello che mi dicono alcuni amici. Ho fatto una scelta sana e il tuo consiglio è stato giusto.

Quando la festa è finita, la gente ha iniziato a guidare senza essere in condizioni di farlo. Io ho preso la mia macchina con la certezza che ero sobria.

Non potevo immaginare, mamma, ciò che mi aspettava... Quale cosa di inaspettato!

Ora sono qui sdraiata sull'asfalto e sento un poliziotto che dice: "il ragazzo che ha provocato l'incidente era ubriaco".

Mamma, la tua voce sembra così lontana!

Il mio sangue è sparso dappertutto e sto cecando, con tutte le mie forze, di non piangere. Posso sentire i medici che dicono: "questa ragazza non ce la farà".

Sono certa che il ragazzo alla guida dell'altra macchina non se lo immaginava neanche, mentre andava a tutta velocità. Alla fine lui ha deciso di bere e io adesso devo morire...

Perché le persone fanno tutto questo, mamma? Sapendo che distruggeranno delle vite?

Il dolore è come se mi pugnalasse con un centinaio di coltelli contemporaneamente. Di a mia sorella di non spaventarsi, mamma, di a papà di essere forte. Qualcuno doveva dire a quel ragazzo che non si deve bere e guidare.

Forse, se i suoi glielo avessero detto, io adesso sarei viva.

La mia respirazione si fa sempre più debole e incomincio ad avere veramente paura.

Questi sono i miei ultimi momenti, e mi sento così disperata. Mi piacerebbe poterti abbracciare mamma, mentre sono sdraiata, qui, morente. Mi piacerebbe dirti che ti voglio bene. Per questo... ti voglio bene e... addio.

È da più di un anno che queste terribile testimonianza "gira" su internet e fa la sua comparsa nella caselle email di molte persone, ma purtroppo rimane sempre molto attuale.

L'ha raccolta un giornalista che era presente all'incidente. La ragazza, mentre moriva, sussurrava queste parole e il giornalista scriveva, scioccato.

Le riportiamo qui, con la speranza che un "pugno nello stomaco" possa servire a salvare delle vite.

DUE ROTONDE SUL CORSO IV NOVEMBRE

S in dalla loro introduzione, alcuni anni fa, le rotonde si sono dimostrate più adatte dei semafori a regolare il traffico, sia urbano che fuori dalle città.

I vantaggi di realizzare un incrocio a rotatoria sono molteplici, ne elenchiamo alcuni:

1. Dal momento che le macchine non devono fermarsi a lungo nei pressi dell'incrocio, la rotonda migliora la circolazione stradale e diminuisce l'inquinamento acustico e dell'aria.
2. La particolare traiettoria della rotonda, che costringe gli autoveicoli a curvare, riduce notevolmente la velocità (si riducono i tempi di attesa delle auto e dei pedoni).
3. La circolazione a senso unico aumenta la sicurezza stradale perché riduce i cosiddetti "punti di conflitto". Inoltre gli incidenti che avvengono nelle rotonde sono meno gravi di quelli sugli incroci a semaforo (meno morti e feriti).
4. Le isole salvagente e spartitraffico, se costruite sui rami dell'incrocio, aumentano la sicurezza dei pedoni.
5. Le rotonde permettono ai mezzi pesanti l'inversione di marcia, senza obbligarli a lunghi percorsi o a manovre azzardate.
6. La rotonda consente di usare una segnaletica più sobria e di più facile comprensione.
7. La manutenzione delle rotonde è più semplice rispetto a quella dei semafori, e costa meno.
8. Le rotonde sono delle ottime "porte d'ingresso" delle città e valorizzano l'ambiente urbano.

Per tutta questa serie di motivi stiamo assistendo alla progressiva sostituzione dei semafori con rotonde, e Saluzzo non fa eccezione.

Saranno infatti realizzate a breve due nuove rotatorie: la prima sarà costruita all'incrocio tra Corso Roma e Corso IV Novembre, mentre la seconda sorgerà tra Via Spielberg e Corso IV Novembre.

La situazione attuale

Entrambi gli incroci sono attualmente regolati da un semaforo. Il traffico è molto intenso nel primo mattino e al pomeriggio tardi, e di media intensità nelle altre ore del giorno.

Il primo incrocio forma un asse stradale a T, formato da tre strade; il secondo incrocio forma un asse stradale a croce non perfetta.

Il maggior traffico si registra sull'asse di Corso Roma per il primo incrocio mentre per il secondo c'è una leggera prevalenza di traffico per Via Spielberg.

La progettazione

Nella progettazione delle rotatorie ci siamo posti due obiettivi fondamentali, ma in contrasto tra loro. Da una parte c'è l'esigenza di una maggior scorrevolezza dei veicoli e dall'altra la salvaguardia dei pedoni che attraversano la strada. Si è cercato quindi un compromesso: la protezione dei pedoni (di primaria importanza) avverrà con delle isole salvagente al centro della carreggiata.

I mezzi saranno costretti a diminuire la velocità e i pedoni, grazie alle isole salvagente, saranno protetti e



potranno attraversare mezza carreggiata per volta.

Inoltre i passaggi pedonali saranno posti ad almeno 5 metri dalla rotonda, come dice la legge, ma non troppo lontano, per impedire alle auto in uscita di affrontare gli attraversamenti pedonali ad alta velocità.

Le due rotonde in dettaglio

I lavori consisteranno principalmente nella realizzazione di una piccola aiuola centrale con una parte esterna valicabile. Nelle strade confluenti saranno create delle aiuole spartitraffico, per incanalare i veicoli e proteggere i pedoni: saranno realizzate con cordolo in pietra e pavimentate con acciottolato.

L'anello esterno dell'aiuola centrale sarà in cordoli di pietra, mentre all'interno della rotonda centrale saranno piantate rose o piante perenni.

I percorsi pedonali saranno privi di barriere architettoniche e corredati da parapetti in acciaio e da un'adeguata segnaletica verticale.

La fase preventiva prevede la sperimentazione con il posizionamento di dissuasori newjersey e la creazione della segnaletica orizzontale provvisoria. Dopo la sperimentazione, procederemo con la sistemazione definitiva, apportando quelle correzioni di minima che si rendessero necessarie.

Le deviazioni del traffico saranno comunicate con un'adeguata segnaletica nei pressi dei lavori.

Per la redazione del progetto si è rispettata interamente la recente normativa italiana sulle rotonde (Decreto del Ministeriale dei Lavori pubblici del 19 aprile 2006) e, come consuetudine, si è fatto riferimento anche agli studi francesi e svizzeri: il numero elevato di rotonde presenti in questi paesi ne fanno un'autorevole fonte nella progettazione e nella costruzione di questi particolari nodi stradali.

I tempi e i costi

Il progetto definito è stato approvato con la delibera della Giunta Comunale n. 286 del 18 aprile 2007, che prevedeva una spesa complessiva di 200 mila Euro.

Con la determina n. 1024 dello scorso 5 luglio sono stati aggiudicati i lavori alla ditta *Riverditi Angelo Costruzioni S.r.l.* di Diano d'Alba, che ha vinto l'asta pubblica proponendo un ribasso del 16,35% (pari a circa 167 mila Euro).

I lavori devono iniziare 45 giorni dopo la firma del contratto (che viene stipulato nel mese di settembre). Il tempo previsto per la realizzazione di entrambe le rotonde è di 6 mesi dalla data di inizio dei lavori.



IL PARCHEGGIO DI VIA DEL FOLLONE

Lo scorso 11 settembre sono state aperte le buste della gara di appalto con cui sono stati affidati i lavori per realizzare un parcheggio in via del Follone e sistemare l'area dei giochi per i bimbi.

Il progetto prevede:

- 1) la creazione di un parcheggio di circa 1600 metri quadrati, in grado di ospitare 66 autoveicoli, che vi accederanno da un nuovo ingresso, realizzato su Via Monsignor Savio. I pedoni potranno utilizzare anche il passaggio su Vicolo del Follone;
- 2) La demolizione del deposito con tettoia aperta, che verrà sostituito da un nuovo prefabbricato in cemento di mq. 70, spostato più vicino all'edificio più grande e collegato con una tettoia in legno;
- 3) La sostituzione dell'area gioco bimbi con una nuova, delimitata da una staccionata in legno, con nuove panchine e nuovi giochi con apposita pavimentazione anti-shock;
- 4) L'inserimento di un'adeguata illuminazione pubblica, sia per i parcheggi, sia per l'area gioco bimbi.



La spesa complessiva ammonta a 248 mila Euro. I lavori saranno conclusi presumibilmente nell'estate del 2008.

IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Con il prossimo avvio del cantiere per la realizzazione del centro commerciale naturale si apprestano a cambiare volto i cosiddetti "quartieri ottocenteschi" di Saluzzo, l'area compresa tra Corso Italia e le Piazze Cavour e Garibaldi.

Dal punto di vista urbanistico, l'area rappresenta il nodo di raccordo tra il borgo medievale e la parte nuova della città, posta ai piedi della collina e attraversata dal traffico veicolare. Dal punto di vista sociale ed economico, intorno all'asse di corso Italia e delle sue traverse si snoda la grande maggioranza degli esercizi commerciali di Saluzzo. Può essere vista come un grande centro commerciale "en plein air", naturale appunto. Da questa considerazione deriva il nome del progetto di riqualificazione.

Premessa storica

La zona interessata dal progetto è quella creatasi nel corso del 1800 dopo l'apertura dello scalo ferroviario in Piazza Cavour (1856), nell'edificio che oggi ospita l'agenzia delle entrate. Le nuove costruzioni, edificate prevalentemente dal 1855 al 1859, servirono da un lato quale biglietto da visita di una città che allora godeva del rango di capoluogo di provincia e dall'altro quale sede ideale per servizi a favore della collettività, quali ad esempio i nuovi macelli e il peso pubblico.

I successivi ampliamenti del Novecento hanno determinato la creazione di nuovi spazi commerciali, occupati non soltanto da negozi, ma anche da strutture ricettive e di ospitalità quali alberghi, caffè (alcuni ancora conservano gli storici arredi), ristoranti, così da divenire il vero cuore pulsante dell'economia cittadina.

La prima fase

La prima fase del progetto interesserà Corso Italia, nel tratto compreso tra Via Torino e Via Martiri della Libertà, piazza Vineis e il primo tratto di via Ludovico II.

Si tratta di un'area di circa 6180 mq complessivi, all'interno della quale sono previste opere di rifacimento del manto di pavimentazione. L'asfalto sarà completamente sostituito con pietra di Luserna. Nel corso dei lavori verrà rifatta la rete di raccolta delle acque piovane e modificata parte dell'arredo urbano.

Nella realizzazione del progetto preliminare (approvato lo scorso 7 febbraio) abbiamo adottato alcuni criteri di fondo:

- 1) approfondire l'analisi delle situazioni esistenti, (uso degli spazi, materiali ed impianti);
- 2) proporre soluzioni valide per tutta l'area, per rendere la riqualificazione semplice e uniforme.
- 3) ridurre il numero dei materiali usati, sempre per dare maggiore uniformità all'area.
- 4) sviluppare il progetto definitivo sul primo e su parte del secondo ambito di intervento, che possono essere realizzati con i finanziamenti disponibili.

In modo analogo, le analisi e i rilievi compiuti ci hanno permesso di individuare alcune linee di progettazione:

- a) usare il minor numero possibile di materiali, con l'esclusione del cemento, sostituito dalla pietra, integrata con elementi in metallo e, per le panchine, in metallo e legno;
- b) rafforzare le linee che delimitano i vari percorsi (pedonale, veicolare), così da legarsi all'impianto urbano complessivo;
- c) individuare una pavimentazione che possa estendersi su tutta l'area in modo omogeneo,

- d) Individuare elementi modulari omogenei per tutti gli elementi che compongono l'arredo urbano (panchine, cestini dei rifiuti...).

Viabilità e parcheggi

Corso Italia diventa a senso unico nel tratto tra via Torino e via Martiri (la direzione è da Corso Piemonte verso Il Duomo) con una carreggiata di m. 4.50 a percorrenza lenta.

Corso Italia viene diviso in senso longitudinale in tre parti: due zone esclusivamente pedonali ai lati e una via a senso unico al centro.

Rimangono sul lato destro della strada due parcheggi da 18 posti l'uno disposti a nord e a sud di piazza Vineis.

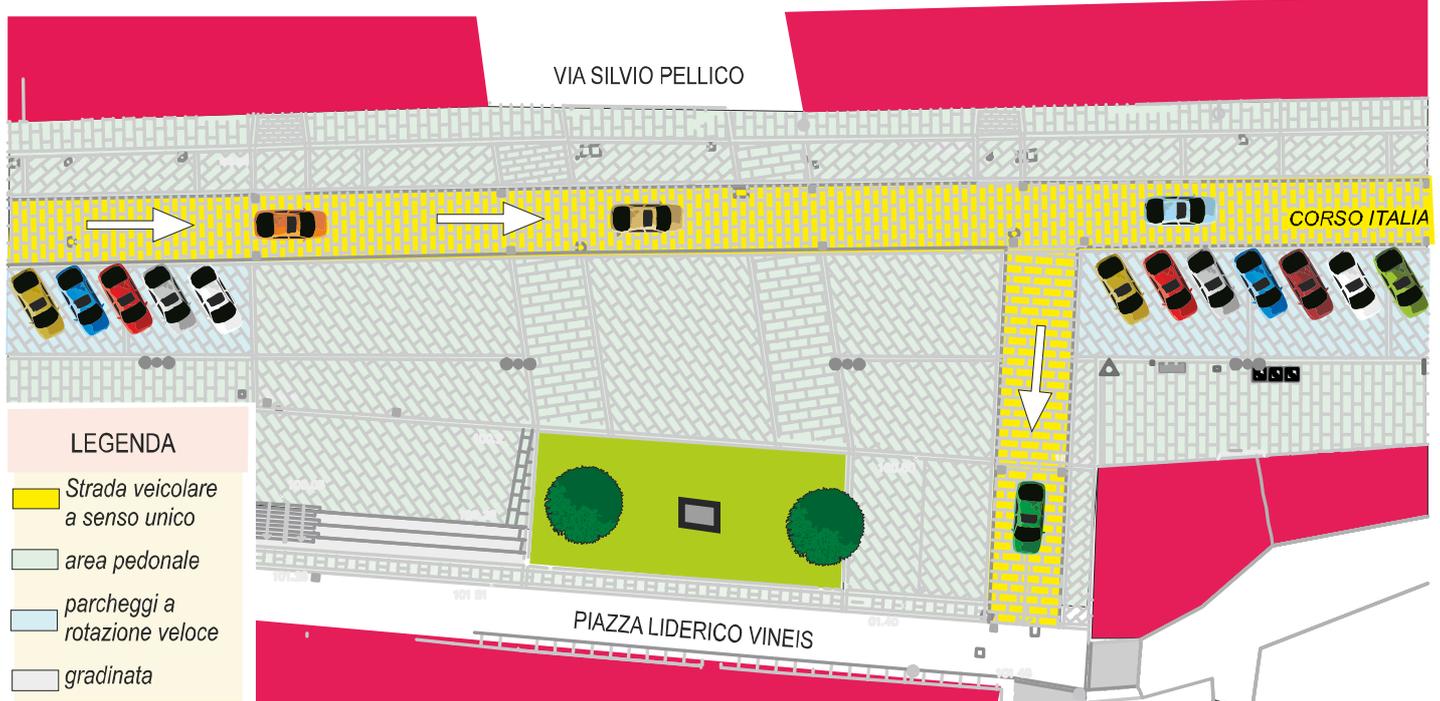
Via Ludovico II, nel tratto tra Corso Italia e il Vicolo della Beccaccia, diventa pedonale, con accesso dei veicoli riservato ai soli residenti da Piazza Garibaldi fino al Vicolo della Beccaccia.

Davanti il Duomo la carreggiata stradale si allontana dal sagrato e si sposta verso il lato dei portici per lasciare maggior spazio pedonale ai piedi della scalinata, che può essere utile in occasione di matrimoni, processioni o manifestazioni in genere.

Per quanto riguarda i parcheggi, nell'area compresa tra i corsi Roma e XXVII Aprile e via Circonvallazione il numero è destinato ad aumentare: diventeranno infatti 2342, di cui 566 a pagamento e 1776 gratuiti (139 a disco orario).

Il territorio è diviso sostanzialmente in 3 zone:

- A) **zona rossa**: caratterizzata da una sosta breve (il tempo per fare alcune veloci commissioni) e da molta turnazione)
- B) **zona blu**: a pagamento, per una sosta di media durata (fino a due/tre ore)
- c) **zona verde**: parcheggi destinati alla sosta



SI AVVICINA AI NASTRI DI PARTENZA

giornaliera (come ad esempio, quello di via del Follone, le Corti, piazza XX Settembre).

La pavimentazione

E' prevista la pavimentazione del Centro Naturale Commerciale in lastre di *Pietra di Luserna a spacco* per le parti pedonali e di *pietra di Luserna fiammata* per le parti veicolari con esclusione dei parcheggi, anche loro trattati come aree pedonali.

L'omogeneità di pavimentazione dei parcheggi con quella delle zone pedonali sottolinea la continuità del percorso veicolare centrale.

Le parti pedonali sono riquadrate da cordoni di pietra di Luserna fiammati larghi 30 cm; le lastre delle campiture avranno una larghezza di 60 cm.

Le parti veicolari saranno ad una quota inferiore di circa 2 cm rispetto alle parti pedonali. Per questo motivo i cordoni sul confine tra area veicolare e pedonale avranno il bordo smussato.

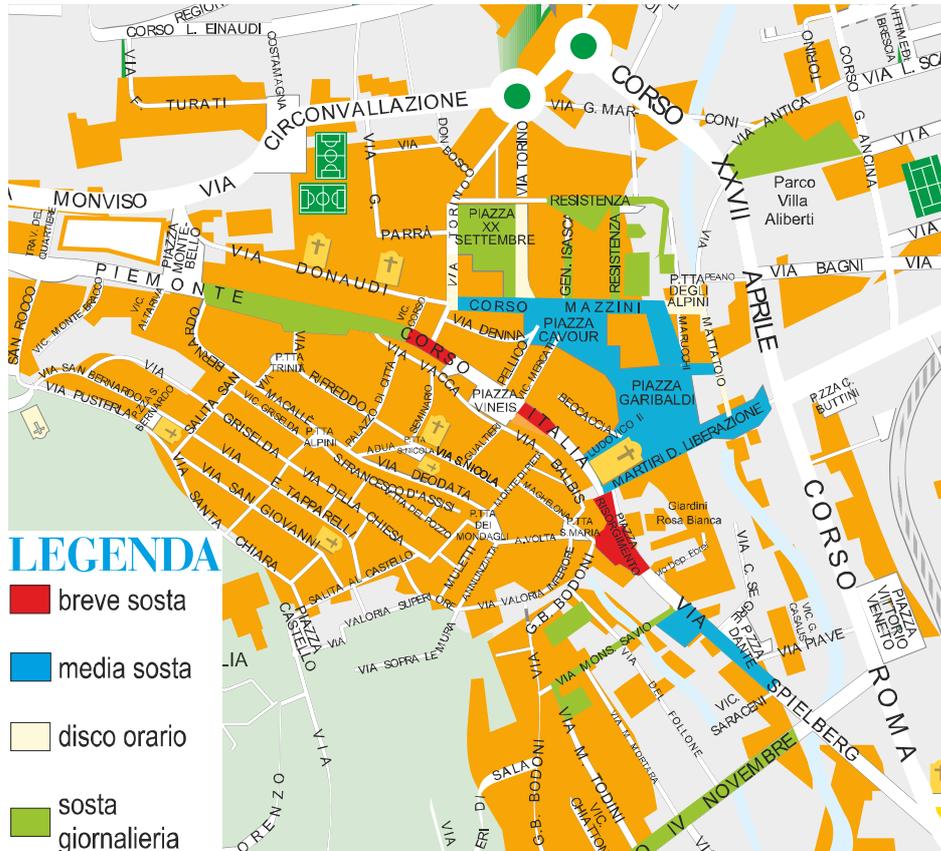
Per evitare che le automobili invadano gli spazi riservati ai pedoni lungo tutto Corso Italia saranno posizionate panche in pietra, prive di schienale, così da non dare fastidio ai banchi del mercato. Queste panchine sono costituite da sedile in lastre in pietra di spessore cm. 10 e gambe squadrate anch'esse in pietra e non disteranno più di 1,2 metri dal cordolo stradale. Serviranno come deterrente per gli automobilisti, che potrebbero superare con facilità il cordolo, e daranno la possibilità ai pedoni di riposarsi.

Il percorso assiale che vede allineati via Silvio Pellico e il monumento dedicato allo scrittore risorgimentale sarà sottolineato con un disegno sulla pavimentazione della piazza. Visto dall'alto, il disegno prolunga idealmente il tracciato del portico e attraversa tutta Piazza Vineis fino ad arrivare ai piedi del monumento.

Il "nuovo volto" di Piazza Vineis

La piazza è caratterizzata sia dalla presenza del monumento di Silvio Pellico, che non viene spostato dall'attuale posizione, sia da una sensibile differenza di quota tra la parte a nord (corso Italia) e la parte a sud (via Vacca).

L'attuale giardinetto di Piazza Vineis viene sostituito da un piccolo prato con al centro il



LEGENDA

- breve sosta
- media sosta
- disco orario
- sosta giornaliera

Il quadro dei parcheggi con la città divisa sostanzialmente in quattro zone diverse

monumento. Il prato sarà in pendenza, in modo da superare il dislivello di circa un metro tra la parte bassa e quella alta della piazza. Ad est del prato, la pavimentazione in pietra segue il medesimo profilo, e congiunge i due piani della piazza tramite una rampa; ad ovest invece la piazza, quasi pianeggiante, forma uno spazio di aggregazione adatto a ospitare piccoli eventi. Nel prato verranno piantati due alberi di medio fusto, per fare ombra in estate.

La piazza viene ripavimentata con grandi riquadri; di fronte alla Banca viene eliminata la piccola scaletta che corre lungo la facciata. Sarà sostituita con una breve scalinata larga circa 5 metri, che sale alla quota di via Vacca. A sud della scalinata tre gradoni in pietra colmano il dislivello tra la parte bassa e la parte alta della piazza. Questa gradinata a tre livelli, larga quasi 15 metri,

potrà essere usata come seduta sia per il riposo o l'aggregazione dei giovani, sia come punto di vista privilegiato sulla piazza.

Ai piedi del muro di contenimento del prato, sull'angolo con la gradinata, è collocata una fontana, così da richiamare la rete dei bedali esistenti: si tratta infatti di un piccolo canale scoperto che corre per tutta la lunghezza del prato. L'acqua proviene dal vicino Bedale dei Mulini o dalle Grate Ferree e pertanto scorrerà solo quando è presente l'acqua nei canali. Nel periodo delle irrigazioni l'acqua ci sarà solamente dal lunedì al venerdì dalle ore 6,30 alle 18; nel periodo invernale l'acqua sarà sempre presente. Davanti al prato, in corrispondenza dei portici di via Silvio Pellico, verranno posizionate delle panche fatte su misura, con i piedi e il basamento in pietra di Luserna, mentre la seduta e lo schienale saranno formati in listelli di legno.

La prima fase del progetto costerà al Comune 1 milione 880 mila Euro, di cui parte finanziati con contributo della Regione Piemonte (abbiamo avviato l'iter per ottenere il finanziamento).

il progetto definitivo è in Soprintendenza ai Beni Architettonici del Piemonte per i pareri di competenza. Appena ottenuto adatteremo l'approvazione in quanto le soluzioni adottate sono state già condivise con la Soprintendenza.

La procedura di gara verrà avviata entro la fine dell'anno; l'inizio dei lavori è previsto per l'inizio del prossimo anno.



Il disegno ricostruisce l'aspetto di Piazza Vineis (vista da via S. Pellico) dopo l'intervento

L'AGGIORNAMENTO DEI LAVORI

I piccoli e grandi interventi che hanno coinvolto la città

LAVORI CONCLUSI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2007

| | |
|---|--------------------------|
| Opere di urbanizzazione dell'area artigianale - industriale "Pignari" | Euro 3.737.900,00 |
| Adeguamento alle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 626/1994) | Euro 60.000,00 |
| Completamento delle opere di urbanizzazione in Via Antica Torino | Euro 30.000,00 |
| Realizzazione di nuovi loculi nel Cimitero Comunale | Euro 250.000,00 |
| Manutenzione straordinaria e risanamento conservativo per adeguamento locali della Scuola Materna Asilo Regina Margherita | Euro 116.300,00 |
| Realizzazione recinzione nell'area dei pozzi idropotabili della Mattona | Euro 40.000,00 |
| Sistemazione dei serramenti presso la Scuola Media | Euro 11.300,00 |
| Sistemazione di via Donaudi, piazzale del Palazzetto dello Sport, marciapiede di via Bodoni, via S.Agostino e via della Croce, piazza C. Battisti | Euro 100.000,00 |

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

| | |
|--|--------------------------|
| Sistemazione di acquedotto e fognatura in Via Macallè | Euro 350.000,00 |
| Recupero e riadattamento del Convento di S. Giovanni | Euro 2.390.000,00 |
| Sistemazione dell'impianto elettrico presso le Scuole Medie | Euro 150.000,00 |
| Sistemazione dei locali servizio informatico presso la biblioteca comunale | Euro 40.000,00 |
| Opere per il riadattamento del complesso dell'Annunziata | Euro 950.000,00 |
| Rifunzionalizzazione della "Castiglia" quale sede centrale del parco tematico territoriale sul Marchesato di Saluzzo | Euro 1.500.000,00 |
| Sistemazione dell'illuminazione della Torre Civica e campanile di S. Giovanni | Euro 17.000,00 |
| Impianto di depurazione comunale - comparto di distrazione fanghi | Euro 390.000,00 |
| Acquedotto: adeguamento degli impianti elettrici alle norme CEI | Euro 48.000,00 |

LAVORI CHE INIZIERANNO A BREVE

| | |
|--|------------------------|
| Sistemazione ultimo piano Antico Palazzo Comunale | Euro 100.000,00 |
| Realizzazione nuovo parcheggio in Via del Follone | Euro 250.000,00 |
| Nuova costruzione di due rotonde all'incrocio tra Via Spielberg e C.so IV Novembre e all'incrocio tra Corso IV Novembre e C.so Roma | Euro 200.000,00 |
| Intervento di manutenzione straordinaria sui padiglioni del cimitero | Euro 64.000,00 |
| Riqualificazione dell'illuminazione in P.zza Garibaldi, P.zza Cavour, Via Martiri, Giardini di C.so Matteotti, Via Palazzo di Città, Via Gualtieri | Euro 55.000,00 |
| Sistema elettrostatico per l'allontanamento dei volatili | Euro 22.000,00 |
| Sistemazione tratti di acquedotto e fognatura in Via San Rocco | Euro 123.000,00 |
| Sostituzione e potenziamento di un tratto di acquedotto in Via Bodoni | Euro 81.000,00 |
| Lavori di sostituzione dell'acquedotto in C.so Italia e Via Silvio Pellico | Euro 92.000,00 |

LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE

| | |
|---|--------------------------|
| Realizzazione della nuova Scuola Materna in Via della Croce | Euro 1.200.000,00 |
| Centro Naturale Commerciale | Euro 1.800.000,00 |
| Sistemazione marciapiedi nelle vie: Alessi, Bagni, Cap. Marchisio, Cavalieri di Vittorio Veneto, Cima, Cuneo, Fiume, Lattes, Scala, Sampò; Savigliano, Vittime di Brescia | Euro 87.000,00 |
| Realizzazione di nuovi padiglioni per loculi e ossari-cinerari nel cimitero di Cervignasco | Euro 84.000,00 |
| Realizzazione impianto di trattamento reflui in località Cascina Pozzi | Euro 87.000,00 |
| Realizzazione fognatura nera in località Santa Caterina | Euro 102.000,00 |
| Realizzazione fognatura nera in località Creusa | Euro 356.000,00 |
| Allargamento e sistemazione di Via della Croce | Euro 200.000,00 |
| Interventi di restauro nel Museo Civico di Casa Cavassa | Euro 100.000,00 |
| Realizzazione punto di accoglienza nel complesso della Castiglia | Euro 110.000,00 |

GESTIRE LA CASTIGLIA

Presentato il piano di recupero


 el termine previsto di sessanta giorni dal conferimento dell'incarico, la *Valore Impresa srl* di Bologna (il team di consulenti vincitori della gara) ha fornito il piano di gestione della Castiglia.

La Castiglia è stata dapprima il simbolo della magnificenza della Corte del Marchesato, poi, con la trasformazione in carcere, è diventata una struttura separata dalla vita quotidiana della città. Oggi torna ad essere un polo di attrazione, capace di richiamare visitatori e fruitori, in virtù delle nuove funzioni in fase di realizzazione.

Il progetto di recupero è orientato verso un uso culturale e sociale del castello, secondo due elementi caratterizzanti.

1) Il primo, l'**apertura della Castiglia all'esterno**, non solo per renderla agibile ma anche e, soprattutto, per restituire il suo naturale ruolo di centralità per l'intero territorio saluzzese.

2) Il secondo elemento è costituito dalla necessità di **accompagnare** ogni progetto di restauro ad un **corrispondente progetto di valorizzazione** in modo che il recupero sia "guidato" da un attento ripensamento delle destinazioni d'uso.

Nell'ambito di tale percorso si sono delineate le funzioni che troveranno spazio all'interno della Castiglia:

- il museo della memoria carceraria e il museo della civiltà cavalleresca forniranno la traccia della storia del complesso monumentale;
- un intero piano, oltre a quello a piano terra, viene lasciato alla disponibilità dell'allestimento di mostre o eventi temporanei;
- l'archivio storico, attento custode dei documenti della città, si trasferirà interamente al secondo piano dell'edificio.

Già attivo inoltre è il Centro per le rarità ampelografiche cuneesi, punto di riferimento per gli studi e le ricerche in materia di vitigni rari.

I servizi saranno garantiti da un'ampia zona in cui inserire la caffetteria, il ristorante, la biglietteria, il guardaroba e l'orientamento per i visitatori.



Castiglia - la scala sospesa dell'ala ovest

UN PIANO INTEGRATO PER IL SALUZZESE

Nei mesi scorsi il Comune di Saluzzo ha concentrato l'attenzione nella preparazione di una domanda per accedere a finanziamenti europei destinati a incentivare lo sviluppo del territorio.

Nella prima fase la domanda richiedeva la redazione di un dossier di candidatura, e si svilupperà in seguito nella stesura di un piano territoriale integrato. In esso saranno coinvolti sia enti pubblici, sia operatori economici privati, che devono trovare insieme le sinergie per dare ulteriore impulso allo sviluppo territoriale.

Il bando prevedeva l'associazione di Comuni e Comunità Montane, in modo da raggiungere una popolazione minima di 15.000 abitanti, e il nostro Piano Territoriale Integrato (PTI) comprende perciò le comunità montane della Valli Po, Bronda e Infernotto, Valle Varaita, Valle Maira, oltre ai comuni di Saluzzo (capofila), Manta, Lagnasco, Cardè, Scarnafigi.

Il nucleo centrale del piano si fonda su un'idea di sviluppo integrato ed è disegnato attorno alle vocazioni principali del territorio, ossia:

- l'agricoltura;
- la cultura e valorizzazione dei beni culturali;
- la tutela dell'ambiente, con l'incentivazione di forme di energia alternative e interventi infrastrutturali compatibili con l'ambiente,
- il turismo legato all'ambiente, alla cultura e all'enogastronomia.

La prima fase del progetto

In questa prima fase hanno assunto un ruolo da protagonisti gli enti pubblici coinvolti, che hanno presentato la domanda attraverso il Comune di Saluzzo. C'è stato tuttavia un primo coinvolgimento dei soggetti privati, che hanno proposto alcuni interventi di investimento in grado di apportare una positiva ricaduta in termini di sviluppo locale.

L'eventuale ammissione del PTI proposto dal Saluzzese alla prima fase di valutazione non comporta ancora l'ottenimento di finanziamenti,

ma l'apertura di un tavolo di concertazione con la Regione, che intende, con questa strada, svolgere il ruolo di programmazione assegnatole dalla legge, attraverso il contatto continuo con i territori e la stesura congiunta dei programmi.

Il pericolo che la Regione Piemonte vuole evitare, per non ripetere gli errori commessi nel recente passato, è di finanziare interventi proposti dalle Amministrazioni senza un'adeguata valutazione della loro capacità di attivare percorsi economici positivi. In questo caso si vuole invece finanziare interventi collegati con il territorio, in modo da svolgere un reale incentivo all'economia.

L'analisi S.W.O.T.

Crediamo che il Saluzzese nella prima fase di programmazione abbia risposto bene all'esigenza fatta presente dalla Regione. Un aiuto è giunto dalla creazione - avvenuta già nel 2005 - della Consulta dei Sindaci del Saluzzese: è organismo consultivo permanente, un tavolo di coordinamento tra gli Amministratori Locali, che ha bene interpretato il proprio ruolo di motore dello sviluppo locale da svolgere in modo integrato, nella consapevolezza che l'economia e lo sviluppo civile non possano essere governati se non assieme.

Aiutati dai consulenti scelti con una gara di appalto, gli amministratori locali hanno perciò presentato un'analisi territoriale chiamata analisi S.W.O.T. che del Saluzzese evidenzia i punti di forza (Strengths), i punti di debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats).

Gli interventi proposti

Alla luce della situazione analizzata sono stati proposti interventi pubblici e privati in grado di promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità. Tra i principali progetti proposti alla Regione, si segnalano i seguenti, che riguardano in particolare il Comune di Saluzzo, pur dando atto della ricchezza progettuale che coinvolge gli altri comuni:

Interventi pubblici

1. "Marchesato di Saluzzo: sempre Aperti alla cultura": messa in rete del patrimonio architettonico per creare un circuito allargato di fruizione turistica: il progetto prevede l'adeguamento dei beni e la realizzazione di un sistema elettronico di visita assistita, per un costo presunto pari a 15 milioni di Euro.
2. "Un uomo solo al comando": costruzione del prodotto turistico sportivo sulle strade attraversate dal Giro d'Italia, per un costo presunto di 6 milioni di Euro.
3. "Tra il Gigante di Pietra e il Grande Fiume": messa in rete del patrimonio ambientale, con interventi di riqualificazione e valorizzazione turistica del patrimonio paesaggistico, per un costo presunto di 9 milioni di Euro.
4. Valorizzazione del sistema turistico-culturale del polo centrale storico della città di Saluzzo, per un costo presunto di 2 milioni di Euro.

Interventi da realizzare assieme ai privati

- a. Realizzazione del Polo Intermodale Passeggeri del Saluzzese in prossimità della stazione ferroviaria del Comune di Saluzzo, per una spesa presunta di 5 milioni di Euro.
- b. Introduzione di sistemi innovativi di trasporto sostenibile per il concentrico di Saluzzo (navette elettriche) e per il parco autobus a servizio del territorio (installazione di distributore a metano liquido), per un costo presunto di 2 milioni di Euro.

Interventi privati

- I. Formazione di una piattaforma innovativa per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti energetici, a partire dall'utilizzo di oleaginose e di fonti energetiche a basso costo: promosso dalla ditta Sedamyl.
- II. Realizzazione della seconda stazione del teleriscaldamento di Saluzzo: promosso dalla ditta Cofatech.
- III. Realizzazione di un impianto fotovoltaico: promosso dal Centro ricerche ISCAT Srl di Saluzzo.
- IV. Realizzazione di centro benessere, palaghiaccio e struttura ricettiva con uso di fonti rinnovabili: promosso dalla società "Il Re di Pietra" di Saluzzo.

Azioni immateriali pubbliche

- 1) Realizzazione di uno studio globale sulla gestione delle acque, esteso al territorio interessato dal PTI, di uno studio sulla necessità di realizzazione di un invaso in alta valle Po e di ulteriori studi su invasi consortili e su tecniche innovative di irrigazione a goccia.
- 2) Costituzione di una Fondazione (o altro soggetto unitario) per la gestione dei "beni faro" del Saluzzese.
- 3) Istituzione di un tavolo permanente per la costruzione, diffusione e promozione del prodotto culturale e turistico Saluzzese.

Azioni immateriali private

- a) Organizzazione e gestione dello scalo ferroviario di proprietà dello stabilimento Burgo, per allargare la fruizione ad altri operatori privati.
- b) Attivazione di corsi di formazione per operatori culturali e dei settori turistico e ricettivo.



la "provincia di Saluzzo" in una mappa del 1833

PISCINA: IL TAR DA' RAGIONE AL COMUNE

Anche il Tar del Piemonte ha dato ragione al Comune nella vertenza riguardante la piscina comunale, respingendo la richiesta, formulata dalla Gestel, di sospensiva degli atti amministrativi comunali. La pronuncia del Tar segue le due ordinanze del Tribunale Civile di Saluzzo, che ha accolto le tesi del Comune dichiarando inammissibili i ricorsi della Gestel per difetto di giurisdizione. Questo conferma la correttezza della nostra impostazione giuridica: il rapporto con la Gestel è infatti una concessione di pubblico servizio e non come un semplice appalto. Per questo motivo la revoca della concessione è stata motivata nel pubblico interesse e non solo per inadempimenti contrattuali, che comunque abbiamo contestato alla Gestel.

Anche l'ordinanza di rilascio della piscina comunale si colloca in questa ricostruzione giuridica: la Pubblica Amministrazione è in grado di rientrare nel possesso dei propri beni patrimoniali indisponibili utilizzando atti autoritativi e non atti di diritto privato, ai sensi degli articoli 823 e 826 del codice civile.

Ora proseguiremo con l'affidamento della gestione della piscina in tempi brevissimi, come già stabilito nella deliberazione del Consiglio Comunale dello scorso 24 settembre, a garanzia dell'interesse dei Saluzzesi alla fruizione di un bene che è di loro proprietà.



DIFFERENZIAMO ANCHE IL CARTONE

All'inizio di giugno l'Amministrazione Comunale, di concerto con il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, aveva inviato a tutti gli operatori economici di Saluzzo una lettera per ribadire l'importanza della raccolta differenziata degli imballaggi di cartone, poiché si tratta di materiali che possono essere facilmente recuperati, sottraendoli allo smaltimento in discarica, con benefici di carattere economico a vantaggio della qualità dell'ambiente e della vita di ogni cittadino. Per questo motivo è stato incrementato il servizio di raccolta degli imballaggi in cartone, che si svolge con frequenza giornaliera dal lunedì al venerdì.

A negozi, bar e agli altri operatori economici è stato quindi richiesto di aprire e riordinare i cartoni

accumulati vuoti, puliti, senza altro materiale, legati o confezionati all'interno di un cartone di maggiori dimensioni, posizionandoli a lato dei cassonetti dei rifiuti dalle 11.30 alle 12.30. Negli altri orari non è possibile esporre gli scatoloni in cartone o gli altri imballaggi dello stesso materiale.

Dopo un mese di "prova", in cui i controlli effettuati dai vigili urbani non sono sfociati in sanzioni ma in semplici diffide, a partire dalla metà di luglio la Polizia Municipale ha intensificato i controlli per punire i trasgressori con le multe previste dalla legge.

Chi volesse ricevere ulteriori informazioni può contattare il personale del C.S.E.A. al numero telefonico 0175.217520



7 MESI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

| | |
|----------|--------|
| GENNAIO | 36,19% |
| FEBBRAIO | 35,50% |
| MARZO | 38,64% |
| APRILE | 41,05% |
| MAGGIO | 39,13% |
| GIUGNO | 39,31% |
| LUGLIO | 38,39% |

quota minima di raccolta differenziata fissata dalla Legge Ronchi: 35%



SULL'AFFIDO DELLE CENERI

TIl Consiglio comunale con deliberazione n. 69 del 26 giugno scorso ha definitivamente approvato la modifica del Regolamento di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali, prevedendo l'affidamento delle ceneri dei defunti ai familiari.

L'affidamento può avvenire se il defunto, quando ancora era in vita, ha espresso tale volontà mediante testamento o mediante una dichiarazione con firma autenticata da un pubblico ufficiale. La dichiarazione dovrà indicare anche la persona alla quale dovranno essere affidate le ceneri, per la conservazione.

Le ceneri possono essere affidate esclusivamente ad un familiare con vincolo di parentela ai sensi del codice civile o a un convivente risultante dalla situazione anagrafica. In entrambi i casi il destinatario deve essere residente nel Comune di Saluzzo; le ceneri vanno conservate in un'apposita urna cineraria nel territorio del comune di Saluzzo.

Per ottenere l'affidamento il familiare o il convivente deve presentare una richiesta rilascio dell'autorizzazione, rivolgendosi all'Ufficio Economato, Via Macallè 9 - tel. 0175211331.



SULLA CARTA I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA

Lo scorso 26 giugno il Consiglio comunale ha fornito ulteriore impulso al rinnovamento della Biblioteca civica approvando il nuovo regolamento e la carta dei servizi. Quest'ultima rappresenta una novità: in essa sono elencati i diritti e i doveri degli utenti e della biblioteca nel loro reciproco rapporto.

La biblioteca civica è un servizio particolarmente amato e frequentato dai saluzzesi: nel primo semestre di quest'anno ben 1180 persone hanno utilizzato le postazioni informatiche, abbiamo concesso in prestito 16211 libri e 2152 dvd.

La biblioteca civica di Saluzzo è riconosciuta dalla Regione Piemonte quale struttura di interesse regionale per le proprie raccolte, che testimoniano una storia secolare, e perché sita nel comune capofila di un territorio con un bacino di circa 72.000 abitanti.

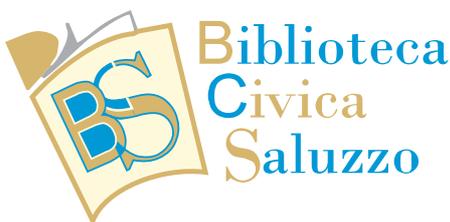
Costituita nel sec. XIX sulla base di donazioni private (tra le quali quelle di Giambattista Bodoni, di Silvio Pellico, di Diodata Saluzzo, dei medici Giovanni Eynaudi, Tommaso Lauger e Ulderico Verrone), detiene un fondo storico di 16.000 volumi che richiedono costante monitoraggio.

I principi fondamentali

Di fronte a questi dati è nata la necessità di dotarci anche di strumenti organizzativi adeguati tra cui assume un particolare significato la Carta dei Servizi, che conferma, chiarisce e rende trasparente il rapporto tra la biblioteca, che offre



Le sezioni ragazzi della biblioteca civica



alcuni servizi, e il cittadino, che ne usufruisce.

Si basa su alcuni principi fondamentali, quali

- l'**uguaglianza** di accesso, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua, condizione sociale e grado di istruzione;
- l'**imparzialità** e l'**equità** nell'erogazione dei servizi;
- la **continuità** e la **regolarità** degli stessi;
- l'**accessibilità** per tutti;
- il **diritto di scelta** su quanto è disponibile;
- la **partecipazione** e la **trasparenza** nella gestione del servizio
- l'**efficacia** e l'**efficienza** quali criteri ispiratori.

I servizi offerti dalla biblioteca

Dopo aver preso in esame i principi fondamentali, la carta concentra la sua attenzione sui servizi della biblioteca e sugli spazi in cui sono svolti.

Questi sono i principali servizi forniti:

1. **La consultazione dei cataloghi e del patrimonio bibliografico:** avviene in modo diretto. La biblioteca predispone gli spazi per lo studio, la consultazione e la lettura dei documenti.
2. **il prestito locale:** è gratuito. Per accedere al prestito occorre iscriversi alla biblioteca.
3. **il prestito interbibliotecario:** avviene a livello nazionale con le biblioteche convenzionate.
4. **servizio di consulenza bibliografica e accesso a banche dati:** il servizio di consulenza può avvenire anche a mezzo posta e per e-mail.
5. **servizio di riproduzione dei documenti:** è possibile riprodurre libri, periodici o altro materiale posseduto, nel rispetto delle disposizioni in materia di diritto d'autore
6. **servizio internet e postazioni multimediali:** sono disponibili al pubblico quattro postazioni

multimediali con accesso internet.

6. **servizi speciali per persone con difficoltà di lettura:** è possibile prendere in prestito dalle Biblioteche Civiche Torinesi oltre 7.000 audiolibri su cassetta.
7. **sezione speciale - la biblioteca ragazzi:** un patrimonio librario e uno spazio apposito sono dedicati a bambini e ragazzi tra 0 e 14 anni.
8. **sezione speciale - Il fondo locale:** la biblioteca raccoglie documenti di varia tipologia che testimoniano la storia e la cultura di Saluzzo e del suo territorio.
9. **sezione speciale - i periodici:** la biblioteca è abbonata a numerosi periodici, che sono liberamente consultabili.
10. **sezione speciale - i documenti multimediali:** la biblioteca ha attivato una sezione di film in dvd. Il prestito, gratuito, è effettuato soltanto per i dvd in commercio da almeno 2 anni.
11. **attività di promozione del libro e della lettura:** La biblioteca realizza attività di promozione del libro e della lettura, anche in collaborazione con scuole, enti, istituzioni e associazioni.

Il nuovo regolamento aggiorna il precedente, risalente a circa vent'anni fa. Di particolare rilievo è la previsione di un organismo partecipativo come il Consiglio di Biblioteca, la cui composizione prevede 4 rappresentanti delle forze sociali e culturali presenti sul territorio, i due dirigenti scolastici delle scuole di base e superiori e un rappresentante della Consulta stranieri.



Le quattro postazioni collegate a internet

Incontri sul sostegno alla genitorialità

Il Comune di Saluzzo e la Consulta Donne propongono un ciclo di incontri sul tema del sostegno alla genitorialità, in collaborazione con il Consultorio familiare dell'ASL 17 e il Consorzio "Monviso Solidale".

Di fronte alla complessità della società, alle difficoltà di dialogo tra generazioni, alla fragilità della famiglia e alla mancanza di valori condivisi intendiamo interrogarci e confrontarci sul tema dell'educazione, sul ruolo della famiglia e delle altre agenzie educative, partendo dalle risorse che il territorio offre, sia nelle istituzioni sia nell'associazionismo.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero

lunedì 22 ottobre 2007, ore 21 - Teatro Don Bosco
Quali aiuti alla famiglia nel suo difficile compito educativo?

Incontro con i responsabili dei servizi di sostegno alle famiglie:



venerdì 9 novembre 2007, ore 21 - Teatro Don Bosco

Educare in una società complessa e multietnica:

Incontro con don Luigi Ciotti

venerdì 23 novembre 2007, ore 21 - Antico Palazzo Comunale

Donne e bambini: le nuove schiavitù

Incontro con il magistrato Paolo Borgna

lunedì 29 ottobre 2007, ore 21 - Teatro Don Bosco

L'esperienza delle associazioni di famiglie: insieme per confrontarsi e sostenersi

lunedì 5 novembre 2007, ore 19 - Salone Oratorio don Bosco

Tiriamo le fila!

Incontro autogestito con cena condivisa per un bilancio dell'iniziativa e per proseguire il cammino...

L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

L progetto educativo "Consiglio comunale dei Ragazzi" (CCR) ha durata biennale e perciò nell'anno scolastico 2006-07 sono state organizzate nuove iniziative ed attività per e con tutti i ragazzi della Città.

Infatti, proseguendo gli obiettivi educativi del progetto, oltre alle attività destinate direttamente ai ragazzi del CCR sono stati programmati gli incontri di riflessione e approfondimento sul tema dei diritti umani. Tutti gli appuntamenti erano rivolti agli allievi delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e agli studenti delle classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il lavoro delle commissioni

Durante la prima seduta ufficiale del CCR, svoltasi giovedì 1 giugno 2006, è stato approvato il regolamento del CCR e sono state nominate due commissioni di lavoro: Commissione Progetto e Commissione Relazioni con l'esterno. La Commissione Progetto si è occupata di collaborare con gli uffici comunali competenti per rispettare i tempi di attuazione del progetto SKATEFRIENDS (entro l'autunno 2007).

È stata inoltre condotta un'indagine sulla condizione dei giardini pubblici nella Città di Saluzzo, attraverso sopralluoghi, reportage fotografici ed interviste svolte dai ragazzi del CCR ai loro coetanei.

La Commissione Relazioni con l'Esterno si è occupata di redigere il regolamento per il concorso "UN LOGO PER IL CCR", così da mantenere i contatti con gli altri studenti e informarli sulle attività svolte.

Questa commissione ha collaborato con gli uffici comunali per la redazione del giornalino "CCR Saluzzo Informa" e dei testi delle pagine internet dedicate al CCR, che dal mese di giugno 2007 sono state inserite on line sul sito ufficiale della Città di Saluzzo (www.comune.saluzzo.cn.it). Insieme al lavoro portato avanti dalle commissioni si sono svolte le Sedute Ufficiali del CCR per comunicare al Sindaco, alla Giunta e ai cittadini le attività realizzate dai ragazzi.

In occasione dell'ultima seduta ufficiale del 31 maggio 2007, presso il corridoio del Municipio è stata allestita la mostra di presentazione delle attività svolte dalle commissioni di lavoro.



31 maggio 2007, corridoio del municipio: i ragazzi presentano la mostra del CCR

Concorso "Un Logo per il CCR"

Nell'anno scolastico 2006-07 una delle attività proposte dal CCR agli studenti delle scuole è stato il concorso per scegliere l'immagine da utilizzare quale simbolo del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Saluzzo.

Il Concorso si è concluso il 28 febbraio 2007: vi hanno partecipato 14 classi della Scuola Primaria (classi 4^a e 5^a) e 6 classi della Scuola Secondaria di Primo Grado (classi 1^a e 2^a) per un totale di 35 disegni presentati. I disegni sono stati realizzati su carta in due formati (20x30 cm. e 4x4 cm.), utilizzando differenti tecniche pittoriche. Ogni lavoro era accompagnato da un titolo e da una spiegazione.

I disegni dovevano richiamare gli obiettivi educativi del CCR (esercizio diretto della democrazia, partecipazione attiva alla cittadinanza, comunicazione al mondo degli adulti di idee, richieste e bisogni di tutti i giovani Saluzzesi) e presentare al loro interno i colori della Città di Saluzzo (bianco e azzurro).

Il logo vincitore è stato "Un Nuovo Comune" presentato dalla classe 1^aC della Scuola Secondaria di 1° Grado "La Rosa Bianca".

2007: anno europeo delle pari opportunità per tutti

Il 2007 è stato decretato ANNO EUROPEO delle PARI OPPORTUNITA', iniziativa voluta dal Consiglio e dal Parlamento Europeo per rendere tutti i cittadini più consapevoli del proprio diritto di ricevere un uguale trattamento e di vivere una vita libera da qualsiasi discriminazione.

Poiché il CCR ha tra i suoi obiettivi quello di proporre attività educative per aiutare i ragazzi a riflettere sui temi della democrazia e della partecipazione alla cittadinanza, sono stati proposti alcuni momenti formativi rivolti alle classi, così da approfondire il tema del diritto di tutte le persone a non subire discriminazioni. Le attività si sono articolate in incontri con volontari di differenti associazioni e con visite guidate a mostre fotografiche allestite presso il Museo Civico Casa Cavassa:

· **La guerra com'è. Prima le donne e i bambini** (11 febbraio - 1 aprile 2007) a cura dell'associazione Emergency;

· **Almas del basurero. L'infanzia rubata nelle discariche di Città del Guatemala - fotografie di Tony Martin** (14 aprile-6 maggio 2007) a cura dell'associazione Mais (Movimento per l'Autosviluppo e l'Interscambio e la Solidarietà);

· **R-Esistenza - fotografie di Carlo Spera** (24 maggio-24 giugno 2007) a cura del Progetto

Humus, a favore delle vittime di Chernobyl.

Le visite alle mostre fotografiche hanno rappresentato per gli studenti l'occasione per conoscere più a fondo la realtà in cui operano tali associazioni a favore delle persone più deboli.



Incontro nazionale dei CCR (Reggio Emilia, 13-15 giugno 2007)

Si è svolto a Reggio Emilia da mercoledì 13 a venerdì 15 giugno 2007 l'incontro nazionale dei CCR dal titolo "BUONI CONSIGLI - Buone prassi per i Consigli dei Ragazzi e delle Ragazze".

Anche il CCR di Saluzzo ha partecipato con una delegazione composta da otto consiglieri (Elena Almonte, Andrea Berganton, Giulia Bossa, Davide De Casa, Isabella Fraire, Alberto Mattio, Ilaria Papa, Carlo Pignatta) e da due operatrici didattiche (Nadia Chiari e Daniela Grande).

Le varie rappresentanze di CCR (accompagnatori e ragazzi) sono state alloggiate nei locali delle scuole della Città di Reggio Emilia; in particolare i consiglieri del CCR di Saluzzo sono stati alloggiati presso la scuola San Giovanni Bosco a Reggio Emilia insieme ai "colleghi" di Carpineti (RE), Settimo Torinese (TO), Reggio Emilia (4^a circoscrizione) e Castelfranco (MO).

Tutti i partecipanti si sono confrontati sui temi della cittadinanza, della democrazia, della partecipazione e dei diritti dei minori. Fin dal primo giorno inoltre sono state attivate delle sessioni di lavoro su 3 temi fondamentali: "Partecipazione e rappresentanza", "Città a misura di bambino" e "Risultati ed efficacia del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze".

Il CCR di Saluzzo ha partecipato alla sessione di lavoro sul tema "Città a misura di bambino": nella mattinata di venerdì 15 giugno il frutto delle riflessioni svolte dai ragazzi nell'ambito delle varie sessioni è stato presentato alle autorità presenti. Oltre a numerosi politici, c'era anche il premio nobel Dario Fo, che con un monologo divertente ha evidenziato l'importanza della creatività e ha auspicato che gli adulti tengano conto delle idee proposte dai bambini.

Potete trovare altre notizie sull'incontro sul sito web comunale, nelle pagine dedicate al CCR.



Stazione di Reggio Emilia: i ragazzi che hanno partecipato all'incontro nazionale